

La viabilità, le **infrastrutture**

A30, al via i lavori per lo svincolo

Dieci anni fa la cerimonia della posa della prima pietra Impegno di 18 milioni di euro

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Aprono davvero i cantieri per il casello autostradale. Dieci anni fa ci fu la cerimonia della posa della prima pietra: ratificata solo ora la gara d'appalto, consegnate le aree espropriate e avviata pure la bonifica dagli ordigni bellici. Parte il cantiere per la costruzione della bretella di collegamento tra l'ex statale 265 e il nascente casello autostradale «Maddaloni-Interporto Sud Europa» sull'A30 Caserta-Salerno

Nei prossimi giorni, sarà totalmente operativo. Secondo i bandi, l'intero sistema casello-bretella doveva essere consegnato novembre 2017. Ma tutto è slittato di un anno: l'intera opera dovrebbe addirittura essere consegnata «entro due anni dalla stipula dei contratti» e realizzata formalmente in appena 173 giorni lavorativi. Cioè completata, entro 18 mesi, a partire dal prossimo mese di aprile. Dopo tanta attesa, c'è un cronoprogramma così serrato che il vero orizzonte temporale di fine lavori dovrebbe essere il 2020. «Siamo contentissimi - commenta il geometra Mario Barbato (firmatario di numerosi esposti sugli eccessi dei ritardi burocratici) - perché è stato scongiurato il rischio di perdita dei finanziamenti e posta fine ad una storia cominciata nel lontano dicembre 2005. Siamo ancora più lieti per una consegna dei lavori che si palesa più che rapida. Male che vada, c'è già una svolta: il nuovo casello autostradale non si aggiungerà all'elenco delle opere incompiute, cominciate e abbandonate, come la nuova casa comunale e la scuola elementare San Domenico». In pratica, il Comune di Maddaloni

(ente attuatore) e Autostrade per l'Italia procederanno all'unisono. Ma non in contemporanea: prima si costruisce la bretella stradale di raccordo con la viabilità ordinaria e, con tempi differenziati, l'area casello e lo svincolo sulla sede autostradale. Lavori questo ultimi affidati all'Associazione temporanea di imprese «Consorzio Arem». Si chiude così una vicenda infinita, che sei anni fa per una serie di inadempienze contestate dalla Regione, sembrava senza via d'uscita. «Invece - commenta e ricorda l'ingegnere Nicola Corbo, ex-assessore e relatore del piano finanziario anticrisi - siamo riusciti, conferendo al comune il ruolo di ente attuatore, a risolvere la crisi finanziaria, il blocco degli indennizzi per 48 proprietari terrieri e pure ad ottenere i giusti ristori». Infatti, l'ex sindaco Antonio Cerreto, ottenendo il riconoscimento regionale di «alto valore strategico dell'intervento infrastrutturale», ha posto le basi per la conferma di un finanziamento che sfiora i 18 milioni di euro, di cui 4,5 milioni garantiti dalla regione e dell'«Apq infrastrutture per la mobilità in Campania» e quasi due milioni di euro garantiti dall'Ise cofinanziatore dell'intervento. Il finanziamento regionale di circa quattro milioni di euro sarà gestito dal comune che curerà anche le fasi tecnico-attuative della realizzazione dell'opere di viabilità di accesso allo svincolo.

Ma oltre alla bretella di collegamento viabilità ordinaria-autostrada A30 c'è di più: 600 mila euro sempre regionali (progetto Ulisse II) e i 13 milioni e 200 mila euro (destinati ad altre alle opere di infrastrutturazione e sottopasso ferroviario). Tutte da realizzare all'interno della vicina area intermodale. Nascerà un casello ad «alta automazione», cioè con accessi con pagamenti che avverranno solo mediante telepass, carte prepagate e self service.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'utilità
Collegamento diretto con Interporto e viabilità ordinaria tramite la bretella

